

# Sarà battaglia

**Si pagano i primi bolli ridotti grazie all'autocertificazione. E il collezionista che ha sfidato l'ASI riceve a sorpresa il consenso del Registro Fiat Italiano**

La Regione Umbria comincia a incassare i primi bolli ridotti delle auto ultraventennali che sono state autocertificate "di particolare interesse storico" senza passare dall'ASI. Ma il quadro normativo non è ancora chiaro e non è escluso che i proprietari che oggi hanno autocertificato, si vedano recapitare in futuro una ingiunzione di pagamento per l'importo totale della tassa. Anche una recente circolare dell'ACI accre-



di auto con più di 20 anni che potevano godere del bollo ridotto previsto per legge. "Senza l'elenco non puoi pagare il bollo ridotto e sei obbligato a iscriverti all'ASI", dice Di Bello. Ora sostenuto anche da Enzo Cristaldi, presidente del Registro Fiat Italiano che ha dichiarato: "Di Bello ha aperto un percorso nuovo a favore del motorismo storico. Non lascerò cadere questa sua iniziativa. E nemmeno il Registro Italiano Fiat lo farà".

Il 12 aprile il presidente dell'ASI Roberto Loi è stato ricevuto dall'Assessore regionale umbro degli Affari Istituzionali Vincenzo Riommi. "C'è perfetta sintonia tra ASI e Regione Umbria", ha detto. "L'autocertificazione andrebbe corretta perché così com'è non tutela del tutto il cittadino".

Scusi presidente, ma l'assessore Riommi non le ha chiesto l'elenco delle auto di particolare interesse storico che metterebbe fine a tutta la storia? "Ma no! L'elenco la legge non lo prevede. E' tutta una montatura...".

L'assessore Riommi per ora non parla. Entra invece nel merito Amato Carloni, Responsabile della Fiscalità Regionale umbra che dice: "Noi accettiamo l'autocertificazione. Il problema, però, sta nel fatto che un contribuente non può stabilire in autonomia cosa è storico e cosa no... Ci vuole una commissione tecnica per stabilirlo. E su questo stiamo discutendo con l'ASI e la Federconsumatori".

Il dubbio sul valore dell'autocertificazione vale anche con le moto, dottor Carloni? "Lì non ci sono problemi. Perché la FMI ha reso noto l'elenco delle moto di particolare interesse storico".

Marcello Lo Vetere

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuto di Versamento - BancoPosta

€ sul c/c n. 7062 di Euro 25,82

Venticinque (25) importo in lettere

Intestato a: REGIONE UMBRIA Tasse automobilistiche

TARGA (vedi retro) RI 84409 SCADENZA MESE ANNO MESI DI VALIDITÀ 12 2008 12

CATEGORIA (barrare la voce interessata)

AUTO VEICOLO  MOTO VEICOLO  RINCHIO SPECIALE  OCCASIONE

VEICOLO STORICO  INSEZIONAZIONE PER COMPLESSI  QUADROCCIO LEGGERO  TARGA PROV.

Generalità del proprietario  
BARZAGNA ROBERTO  
VIA A. DE GASPERI CASTIGLIONE PISCIA (PG)

REGIONE UMBRIA Tasse automobilistiche

<00000005011582073>

## ASI SOTTO ATTACCO

In alto: il presidente dell'ASI Roberto Loi lo scorso 12 aprile è stato ricevuto in Regione Umbria per affrontare il tema dell'autocertificazione delle auto ultraventennali. Sopra: uno dei primi bollettini di pagamento della tassa di proprietà ridotta (25,82 euro) pagati senza la presentazione della certificazione rilasciata dall'ASI. A fianco: la circolare dell'ACI che dà istruzioni in materia di autocertificazioni.

zionista Dario Di Bello la possibilità di autocertificare la sua Y10 Turbo dell'86 come auto di particolare interesse storico. La novità stava nel fatto che il riconoscimento era avvenuto senza pagare l'attestato di storicità all'ASI. Dopo quella "vittoria" la Regione Umbria aveva anche cancellato una legge regionale del 2002 che diceva: "Per i veicoli di particolare interesse storico e collezionistico l'agevolazione (al bollo ridotto) è subordinata al possesso di idonea certificazione ASI o FMI". Ma la faccenda non è ancora risolta e il collezionista Di Bello, con Federconsumatori e il Consigliere regionale Oliviero Dottorini continua la sua battaglia. Che è basata su un fatto: non è giusto iscriversi a un club privato come l'ASI per ottenere uno sgravio su un'imposta pubblica. Oltretutto - insiste Di Bello - a monte del problema c'è l'inadempienza dell'ASI che non ha mai presentato un elenco

Automobile Club d'Italia  
**ACI**  
DIREZIONE CENTRALE  
SERVIZI DELEGATI  
Ufficio di Gestione Servizi Tributari  
MMZ

Sig. DIRETTORI  
UFFICI PROVINCIALI  
REGIONE UMBRIA

o.p. Sig. DIRETTORE  
REGIONALE ACI UMBRIA

Sig. DIRETTORI  
AUTOREGIONALI CLUB  
REGIONE UMBRIA

LEGGI SUEDE

Prot. 0007976/08 del 28/02/2008

OGGETTO: Tasse automobilistiche. Impostazioni in materia di veicoli ultraventennali e contenzioso 2004

Con legge regionale del 24/12/2007 n.36, la Regione Umbria ha disposto l'abrogazione della prescrizione disciplinante i veicoli ultraventennali di particolare interesse storico, stabilendo cioè, a partire dal 01/01/2008, la materia è regolata dall'art.63 della legge 342/2000.

Tuttavia, su disposizione dell'Amministrazione regionale, al fine di fruire delle agevolazioni previste dall'art.63 commi 2 e 3 della legge 342/2000 in materia di veicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, il contribuente può presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex legge 445/2000 nella quale dichiara il possesso dei dati riscontrabili negli atti, a carattere generale, predisposti annualmente da ASI e FMI.

La dichiarazione non può essere costitutiva del diritto all'esenzione; l'eventuale diniego verrà formalizzato dalla Regione agli interessati.

Quando gli interessati presentassero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presso gli Uffici Provinciali, anche per il tramite delle Delegazioni, si fa presente che le stesse istanze dovranno essere settimanalmente inoltrate, a cura di coordinatori I Affari, alla Regione per gli adempimenti successivi di competenza, con apposita nota di trasmissione concernente l'elenco delle targhe interessate alla richiesta.

In merito alla gestione del contenzioso 2004 [omissis].....

Si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Firmato il DIRETTORE  
p. Salvatore Moretto

cazione non può essere costitutiva del diritto all'esenzione...". La "Rivoluzione umbra" comincia lo scorso dicembre quando la Regione riconosce al colle-

zione non può essere costitutiva del diritto all'esenzione...".

La "Rivoluzione umbra" comincia lo scorso dicembre quando la Regione riconosce al colle-